Nelle immagini: in alto la compagnia Senzateatro in una scena della commedia "Casa di frontiera", in basso Gino Di Lucca e Piera Iacovazzi con uno dei premi ricevuti a Sala Consilina

Quattro premi per la commedia "Casa di frontiera"

Senzateatro trionfa a Sala

di MARIANGELA LISANTI

FERRANDINA - Ancora un successo per la compagnia "Senzateatro" di Ferrandina che con "Casa di frontiera", commedia in due atti di Gianfelice Imparato, ha fatto una vera e propria incetta di premi al XVIII Festival "Teatro in Sala" a Sala Consilina. **Francesco Evangelista**, regista e attore, ha ottenuto il premio come miglior attore protagonista "per la varietà delle tinte nell'affrontare il personaggio di Gerardo Strummolo, che oscilla continuamente tra quello che effettivamente è, un meridionale, e quello che vorrebbe essere, un uomo del nord, e per le capacità di toccare corde diverse dell'emotività con la sua interpretazione. **Generoso Di Lucca** è stato premiato come miglior attore non protagonista "per la sua spontaneità nel comportamento, fuori dagli schemi, del suo personaggio, Ciro Cacace, e per la buona dose di ilarità in scena"; la commedia "Casa di Frontiera" ha ottenuto il premio assoluto "per una razionale progressione dello spettacolo, omogeneità della compagnia, attualità della tematica e agrodolce riflessione". La commedia ha inoltre ricevuto il premio dalla giuria degli abbonati come **miglior spettacolo**. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della compagnia Davide Di Prima e dagli attori, che hanno offerto ad un numeroso pubblico una commedia esilarante e divertente con una tematica più che mai attuale. Infatti, gli scenari, che si riferiscono al passato, sono ancora molto vicini; nel nostro Paese si torna a parlare delle le distanze tra il Nord e il Sud e cresce l'intolleranza verso le diversità in genere. La commedia parla di un'Italia divisa; tutti i meridionali, già residenti al Nord al momento della secessione, sono stati confinati nelle riserve; in una di queste riserve, in una casa al confine col territorio padano, vivono i protagonisti della storia: Gerardo Strummolo, interpretato da Francesco Evangelista, e sua sorella Addolorata, interpretata da Piera Iacovazzi. La casa è frequentata assiduamente da Ciro Cacace, interpretato da Generoso Di Lucca, fidanzato di Addolorata e da Olga, interpretata da Marianna Regina, assistente sociale del Nord addetta alle riserve. Gennaro è ossessionato dal desiderio dì diventare a tutti gli effetti cittadino del Nord e per realizzare il suo sogno cambia anche il proprio cognome in Strumm, vantando origini tedesche. Ciro Cacace con i suoi comportamenti da sudista "irriducibile" fa impazzire di rabbia Gennaro. A complicare la situazione c'è la presenza di Olga, assistente sociale, che ha il compito di preparare la famiglia Strummolo al difficile esame di ammissione al Nord. La compagnia "Senzateatro" si è distinta in questi ultimi anni come una delle realtà amatoriali più promettenti del territorio lucano; al suo attivo vanta diversi spettacoli, tra cui "Maria Barbella dal braccio della morte alla vita", vincitore di numerosi premi internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA